

LUNEDÌ AL VOTO UNA NUOVA DELIBERA SULL'URBANISTICA

Pirellino, il Pd trova l'accordo. I costruttori no



■ Si annuncia un nuovo capitolo nella vicenda della riqualificazione del famoso "Pirellino". Un capitolo che, dopo le polemiche sollevate nei giorni scorsi, renderà ancora meno soddisfatti (se possibile) i costruttori. Ieri è arrivata in Consiglio comunale una delibera della giunta sugli immobili dismessi che, oltre a limita-

re i bonus volumetrici alla soglia minima del 10% per chi riqualifica un edificio abbandonato, mette un ulteriore "carico" sulle spalle di chi intenda ristrutturare. La maggioranza, probabilmente, ritroverà la compattezza. Resta da capire che faranno i costruttori.

servizio → a pagina 34

Lunedì verrà approvata la delibera che aumenta gli oneri di urbanizzazione

Pirellino, il Pd trova l'accordo ma non coi costruttori

■ Si annuncia un nuovo capitolo nella vicenda della riqualificazione del famoso "Pirellino". Un capitolo che, dopo le polemiche sollevate nei giorni scorsi, renderà ancora meno soddisfatti (se possibile) i costruttori. Ieri è arrivata in Consiglio comunale una delibera della giunta sugli immobili dismessi che, oltre a limitare i bonus volumetrici alla soglia minima del 10 per cento per chi riqualifica un edificio abbandonato, mette un ulteriore "carico" sulle spalle di chi intenda ristrutturare.

La maggioranza, che si era spaccata sulla concessione del bonus con lo storico ambientalista Carlo Monguzzi e un manipolo di consiglieri del Pd contrari alla delibera (avrebbero voluto fuori dall'elenco delle 115 aree dismesse l'immobile di via Pirelli, ex sede degli uffici di urbanistica del comune), ha presentato un emendamento che ricompatterebbe la sinistra e gli alleati permettendo l'approvazione del bonus (probabilmente) lunedì.

Il succo dell'emendamento prevede per i costruttori più oneri di

urbanizzazione per gli interventi sugli immobili dismessi da rigenerare che supereranno i 2mila mq. Inoltre, il guadagno derivato dal bonus volumetrico sarà diviso a metà tra il costruttore e il Comune che avrà a sua disposizione la metà da convertire in servizi per i cittadini.

«Con questa delibera cerchiamo di tutelare l'interesse pubblico perché siamo di fronte a delle premialità indiscriminate che aveva messo la Regione. Se non la votassimo l'effetto sarebbe di fare applicare la normativa regionale, mentre chi la voterà lo farà per contenere gli effetti della legge Regionale», ha commentato il capogruppo del Pd Filippo Barberis.

La delibera del Comune nel suo complesso non è piaciuta ai costruttori che hanno invece chiesto di poter elevare i premi relativi alle volumetrie ad almeno il 15 per cento per le zone più lontane dal centro.

«Siamo rimasti sorpresi dalla delibera sugli immobili dismessi: alcune previsioni crediamo siano fortemente e ingiustificatamente restrittive», ha spiegato il presi-

dente di Aspesi Federico Oriana.

«Nelle periferie il bonus volumetrico al 10 per cento è insufficiente, un coefficiente più elevato avrebbe avuto un impatto anche sociale», ha aggiunto Oriana. Per ultimo il problema dell'esclusione di alcune aree dalla delibera: «La sottrazione generalizzata è sbagliata, andava fatto un lavoro molto più mirato. Questo soprattutto nei tessuti urbani compatti a cortina, dove alcuni investimenti internazionali erano già stati avviati facendo affidamento sulla legge regionale e che ora, invece, rischiano concretamente di saltare», ha concluso il presidente di Aspesi.

Proprio su questo punto, il consigliere leghista Samuele Piscina



ha presentato un emendamento (tra i 386 in discussione), per chiedere che non vengano escluse dal bonus le aree semiperiferiche. Il percorso in aula del provvedimento appare ancora lungo.

M. ROM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA